

CONSORZIO CRIOMM

Codice fiscale 04879310870 – Partita iva 04879310870
VIA PENNINAZZO 11 - 95029 VIAGRANDE CT
Numero R.E.A 326723
Registro Imprese di CATANIA n. 04879310870
Capitale Sociale € 10.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	14.604	1.274.893
II TOTALE CREDITI :	14.604	1.274.893
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.173	2.766
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.777	1.277.659
D) RATEI E RISCONTI	2	1
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	16.779	1.277.660

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	10.000	10.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	1.007 -	322 -
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.993	9.678
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	7.786	1.267.982
D TOTALE DEBITI	7.786	1.267.982
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	16.779	1.277.660

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5) Altri ricavi e proventi		
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	1	515
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	1	515
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1	515
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	515	160
14) oneri diversi di gestione	506	725

B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.021	885
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	1.020 -	370 -
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d5) da altri</i>	13	48
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	13	48
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	13	48
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13	48
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.007 -	322 -
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.007 -	322 -

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2020

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

Non sono presenti compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e sindaci.

Nessun impegno e' stato assunto per loro conto.

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Con riferimento agli artt. 2435 bis comma 7 e 2428 n.3 e n.4 del cc, si precisa che la società alla data del bilancio, non possedeva azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Inoltre si precisa che la società nel corso dell'esercizio, non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Gentili Consorziati,

si rassegna la seguente relazione che costituisce parte informativa del bilancio d'esercizio al 31/12/2020 sull'andamento della gestione, anche ai fini di ottemperare agli obblighi in materia di trasparenza per le erogazioni pubbliche, ai sensi dell'art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n.124, in quanto anche ai sensi dell'art. 3-quater, c.2 del D.L. 135/2018 il Consorzio ha percepito contributi pubblici.

Il Consorzio è stato costituito in data 11/02/2011 ed opera nel campo degli studi e ricerche in medicina e biologia molecolare, in particolare nel campo oncologico. Non ha scopo di lucro. E' iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche al n°61008NAE.

Nel periodo compreso tra il 15/07/2011 ed il 31/12/2015, il Consorzio CRIOMM ha gestito un progetto di ricerca dal titolo **"Identificazione di biomarcatori e sviluppo di metodi diagnostici e terapeutici nel campo dell'oncologia e della biologia vascolare"**, ammesso a finanziamento, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività 2007-2013" Regioni Convergenza, con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26/11/2012, prot. 839/Ric, (PON01_01078) e prevedente quale soggetto beneficiario il Consorzio CRIOMM, per il tramite dei propri Consorziati: Istituto Oncologico del Mediterraneo SpA e Istituto Superiore di Sanità, così come previsto dall'art. 3 comma 3 dell'Invito

di cui all'oggetto.

Il progetto è stato realizzato in cointestazione con i seguenti soggetti: Università degli Studi di Palermo; C.I.R.C.M.S.B. di BARI; BIOGEM (Avellino); Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, Università degli Studi di Catania, Consiglio Nazionale delle Ricerche Dip. Prog. Mol., e MyrmexS.p.A.- originariamente capofila del partneriato .

La sede del CRIOMM è posta, sin dalla sua costituzione, presso i locali del centro di ricerca dello IOM Ricerca Srl, in modo che lo stesso Consorzio godesse di una sua stabile sede in area Sud e ciò nel rispetto, non solo della vigente normativa in materia di stabile organizzazione ma anche ai sensi dello statuto vigente del CRIOMM. Il CRIOMM prevede, inoltre, come modalità operativa, l'utilizzo del personale e delle strutture di ricerca dei consorziati (come previsto all'art. 3 dello Statuto).

Con l'erogazione da parte del MIUR al CRIOMM, a Maggio 2020, quale ultima tranche del contributo a saldo della quota FAR e con il relativo versamento di tale somma al consorziato Istituto Superiore di Sanità, a titolo di ribaltamento, in quanto quota afferente interamente la stessa ISS, si è concluso l'iter di gestione anche amministrativa di tale progetto.

Scientificamente, dalla conclusione del progetto e di fatto negli ultimi cinque anni, la collaborazione tra i consorziati si è focalizzata sullo studio delle cellule staminali normali e tumorali. In particolare, sono stati effettuati una serie di studi, sulle cellule staminali dell'epidermide, dei tumori tiroidei e dei tumori coloretali, che hanno permesso di comprenderne la regolazione, il ruolo nella trasformazione tumorale e nella formazione delle metastasi e le possibili implicazioni terapeutiche.

Le cellule staminali dell'epidermide sono molto attive e devono produrre un numero elevatissimo di cellule differenziate che assicurino l'integrità della pelle e quindi la copertura e la protezione dei tessuti sottostanti. La regolazione della proliferazione e del differenziamento delle cellule staminali è alla base sia del continuo rinnovamento della cute, sia al controllo della formazione di tumori cutanei, i più frequenti tra i carcinomi. La collaborazione tra l'Istituto Oncologico del Mediterraneo (IOM) e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ha permesso di individuare i meccanismi che regolano la proliferazione e il differenziamento delle cellule staminali dell'epidermide

sia in condizioni normali, sia nei tumori maligni. La modulazione di questi meccanismi potrebbe avere un ruolo importante nell'individuazione di nuove strategie terapeutiche per i tumori squamosi della pelle.

Pubblicazione di riferimento:

Iannolo G, Sciuto MR, Buccheri S, Colarossi C, De Maria R, Memeo L, Conaldi PG. Numb Expression Contributes to the Maintenance of an Undifferentiated State in Human Epidermis. Cell Transplant. 25:353-64 (2016) .

Parallelamente a questi studi sull'epidermide, si è cercato di comprendere perché i farmaci chemioterapici siano inefficaci nei tumori della tiroide che sono i più frequenti tra i tumori endocrinologici. In particolare, sono stati studiati i tumori papillari, che costituiscono circa il 75% dei tumori tiroidei. Questi tumori papillari sono particolarmente diffusi nella provincia di Catania, probabilmente a causa di un contaminante vulcanico presente nel sottosuolo e che potrebbe contaminarne le acque.

Oltre alla chirurgia, la terapia standard dei tumori papillari è costituita dalla radioterapia metabolica ablativa con radioiodio. Gli studi effettuati dai consorziati hanno dimostrato che le cellule staminali dei tumori papillari sono estremamente resistenti all'esposizione ai farmaci chemioterapici. Queste cellule, infatti, hanno un basso indice proliferativo che le protegge dagli agenti che causano danno al DNA. Inoltre esprimono alti livelli di una serie di geni antiapoptotici che le rendono particolarmente resistenti alle terapie farmacologiche. Queste informazioni faciliteranno ulteriori studi farmacologici che abbiano come obiettivo lo sviluppo di terapie efficaci contro i tumori della tiroide.

Pubblicazione di riferimento:

Giuffrida R, Adamo L, Iannolo G, Vicari L, Giuffrida D, Eramo A, Gulisano M, Memeo L, Conticello C. Resistance of papillary thyroid cancer stem cells to chemotherapy. Oncol Lett. 12:687-691 (2016).

La terza progettualità ha avuto come obiettivo la terapia dei tumori coloretali che sono tra le neoplasie numericamente più letali nei paesi occidentali. Nel 2007, lo IOM e l'ISS hanno pubblicato uno degli studi più citati dalla letteratura internazionale: la scoperta delle cellule staminali dei tumori coloretali e di una

tecnologia per propagare queste cellule in laboratorio per effettuare screening e test di sensibilità farmacologia personalizzati.

A seguito dello screening di una serie di composti naturali e dei loro derivati, è stato individuato un trattamento potenzialmente molto efficace. Questo trattamento si basa sulla combinazione di un derivato della nortopsentina, chiamato NORA234, e di un inibitore di Chk1, uno dei più importanti checkpoint del ciclo cellulare la cui attivazione permette alle cellule di bloccarsi e di riparare il DNA danneggiato dall'azione di NORA234. Il trattamento combinato è risultato particolarmente efficace nel distruggere le cellule staminali tumorali del colon e potrebbe costituire la base per una futura terapia di questo tipo di tumori.

Pubblicazione di riferimento:

*Di Franco S, Parrino B, Gaggianesi M, Pantina VD, Bianca P, Nicotra A, Mangiapane LR, Lo Iacono M, Ganduscio G, Veschi V, Brancato OR, Glaviano A, Turdo A, Pillitteri I, Colarossi L, Cascioferro S, Carbone D, Pecoraro C, Fiori ME, De Maria R, Todaro M, Screpanti I, Cirrincione G, Diana P, Stassi G. CHK1 inhibitor sensitizes resistant colorectal cancer stem cells to nortopsentin. **iScience**. 24:102664 (2021).*

Infine, una quarta progettualità di particolare importanza è stata lo studio dei tumori coloretali nei pazienti obesi. L'esistenza di un nesso causale tra obesità e cancro era già conosciuta. Il tessuto adiposo, oltre a costituire una riserva dei grassi in eccesso, funziona come un vero e proprio organo endocrino e metabolico molto attivo, in grado di produrre numerosi ormoni e citochine che regolano la proliferazione cellulare. Tuttavia, non era ancora noto se i tumori nei pazienti obesi fossero diversi da quelli che colpiscono i soggetti non obesi.

I consorziati hanno scoperto che i tumori coloretali generano più facilmente metastasi nei soggetti obesi e hanno identificato i meccanismi responsabili di questa forte predisposizione alla malattia metastatica. Una serie di molecole prodotte dal grasso nel contesto di un tumore agiscono, infatti, aumentando la migrazione delle cellule staminali tumorali e inducendo la formazione di nuovi vasi che permettono a queste cellule di diffondersi al fegato. I consorziati, in collaborazione con l'università di Palermo, stanno programmando uno studio atto a definire un profilo molecolare di espressione genica affinché i pazienti a più alto rischio di sviluppare metastasi possano essere identificati precocemente e trattati adeguatamente.

Pubblicazione di riferimento:

*Di Franco S, Bianca P, Sardina DS, Turdo A, Gaggianesi M, Veschi V, Nicotra A, Mangiapane LR, Lo Iacono M, van Hooff S, Martorana F, Motta G, Gulotta E, Lentini VL, Vieni S, Bongiorno MR, Giannone G, Giuffrida D, Memeo L, Mare M, Vigneri P, Todaro M, De Maria R, Medema JP, Stassi G. Adipose stem cell niche favors the reprogramming of colorectal cancer stem cells metastatic machinery. **Nature Communications** 12: 5006 (2021).*

Signori Consorziati, nel ritenere che non ci siano ulteriori informazioni, oltre a quanto esposto nella presente relazione, al fine anche di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, l'Organo Amministrativo Vi invita ad approvare il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame, proponendoVi di rinviare a nuovo la perdita di esercizio, che dovrà essere coperta dal Consorziato di natura privata I.O.M. Spa.

Il Legale Rappresentante

(Prof. Dott. Ruggero De Maria Marchiano)

Dichiarazione di conformità

“La sottoscritta De Vita Maria Luisa, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la società”.